

LA CLASSIFICAZIONE DOGANALE DELLE MERCI

Nell'Unione Europea, tutti i prodotti sono classificati con un codice numerico composto da:

- le prime sei cifre, definite dal "Sistema Armonizzato" (HS), concordato in ambito Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO), è suddiviso gerarchicamente in

-- capitoli (le prime 2 cifre) - "chapter"

-- famiglie (le prime 4 cifre) - "headings"

-- sotto famiglie (l'insieme delle 6 cifre) - "sub-headings"

- le successive due cifre, definite dalla "Nomenclatura Combinata" (NC), utilizzate per le statistiche degli scambi all'interno dell'UE e tra l'UE e il resto del mondo

- eventualmente, due cifre supplementari, definite dalla "Tariffa Integrata" (TARIC) dell'Unione Europea, per differenziare le misure tariffarie applicabili all'importazione di merci specifiche (ad esempio, sospensione temporanea dei dazi, dazi antidumping, ecc.).

Ricapitolando, la classificazione doganale dei prodotti, in uso nell'Unione Europea, è rappresentata da codici numerici di almeno otto cifre e, in taluni casi, da ulteriori due cifre per un totale di 10 cifre.

LA DOGANA

Nella UE esiste un unico territorio doganale unionale, di esclusiva competenza dell'Unione Europea; i singoli Paesi aderenti hanno, di fatto, rinunciato alla propria sovranità sulle questioni doganali, delegandola all'UE (dal 1-5-2016 è in vigore il nuovo Codice Doganale, detto anche "unionale").

Alla Dogana sono affidate diverse funzioni di controllo:

- ai fini della sicurezza
- ai fini fiscali
- ai fini statistici

CONTROLLO AI FINI DELLA SICUREZZA

Gli uffici doganali, soprattutto quelli situati in prossimità dei confini esterni dell'Unione Europea (inclusi porti ed aeroporti), hanno l'incarico di sorvegliare l'ingresso e l'uscita dal territorio nazionale e comunitario di persone e merci potenzialmente pericolose, anche dal punto di vista sanitario.

CONTROLLO AI FINI FISCALI

In importazione, alla dogana è demandato il compito di incassare l'IVA, il dazio e le eventuali altre tasse (accise, sovrainposte di confine, ecc...); mentre in esportazione, gli uffici doganali attestano l'avvenuta uscita delle merci dal territorio doganale comunitario, ai fini della non imponibilità IVA delle cessioni all'esportazione.

Solitamente, il dazio viene determinato in percentuale sul valore delle merci, ma, in alcuni casi, può essere un importo fisso calcolato sul peso (ad esempio per taluni prodotti agricoli).

Stabilito dall'Unione Europea anno per anno, **l'ammontare del dazio varia in base alla tipologia di merci**, in particolare in base alla voce doganale dei vari prodotti.

LA CLASSIFICAZIONE DOGANALE DELLE MERCI

Nell'Unione Europea, tutti i prodotti sono classificati con un codice numerico composto da:

- le prime sei cifre, definite dal "Sistema Armonizzato" (HS), concordato in ambito Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO), è suddiviso gerarchicamente in

- capitoli (le prime 2 cifre) - "chapter"
- famiglie (le prime 4 cifre) - "headings"
- sotto famiglie (l'insieme delle 6 cifre) - "sub-headings"

- le successive due cifre, definite dalla "Nomenclatura Combinata" (NC), utilizzate per le statistiche degli scambi all'interno dell'UE e tra l'UE e il resto del mondo

- eventualmente, due cifre supplementari, definite dalla "Tariffa Integrata" (TARIC) dell'Unione Europea, per differenziare le misure tariffarie applicabili all'importazione di merci specifiche (ad esempio, sospensione temporanea dei dazi, dazi antidumping, ecc.).

È possibile rivolgersi all'Agenzia delle Dogane per richiedere un'Informazione Tariffaria Vincolante (IVO), vale a dire un parere di classificazione ufficiale, valido in tutti i Paesi dell'Unione Europea.

L'ESPORTAZIONE DEI BENI A DUPLICE USO

Non tutti i prodotti possono essere esportati o importati liberamente.

Vi sono merci che sono soggette a restrizioni all'esportazione e all'importazione e che, pertanto, necessitano di un'autorizzazione per poter essere importate o esportate.

I prodotti a duplice uso sono quelli che possono essere utilizzati in qualsiasi modo per scopi sia civili che militari.

Gli allegati al Regolamento sul duplice uso (CE) n. 428/2009 riportano la lista ufficiale dei beni e tecnologie sottoposte ad autorizzazione.

È necessaria un'ottima conoscenza del prodotto e una buona comprensione tecnica per comprendere i contenuti del Regolamento. I dipendenti incaricati del controllo dell'elenco dei prodotti dovrebbero disporre di competenze tecniche adeguate ed essere adeguatamente formati.

La tariffa doganale elettronica (in Italia, AIDA online), disponibile sul sito web dell'Amministrazione doganale, può essere utile per sapere se una determinata voce doganale possa comprendere prodotti soggetti a restrizioni.

Tuttavia, la voce doganale, o codice di nomenclatura combinata, non è un criterio esaustivo per determinare l'inclusione di un bene nell'elenco dei beni a duplice uso. Questo perché **i beni vengono classificati come “a duplice uso” solo sulla base delle loro caratteristiche tecniche, non della voce doganale.**

Di fatto, prodotti simili ma con caratteristiche tecniche diverse possono essere classificati con la stessa voce doganale.

Pertanto, la nomenclatura combinata non fornisce una conferma riguardo l'eventuale obbligo di ottenere l'autorizzazione all'esportazione. Questo dovrebbe sempre essere preso in considerazione quando si effettua una ricerca.

